

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **CONDIVISIONE PROGETTO DI RIGENERAZIONE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo ha presentato in data 05/07/2007 una proposta di ordine del giorno finalizzata a favorire la condivisione delle finalità della mobilitazione posta in essere da Coldiretti a sostegno dell'agricoltura quale fattore rilevante dell'economia nazionale;

Considerato che il Consiglio comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

con voti .....

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'ordine del giorno proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato dalla necessità di dare massima condivisione al progetto di rigenerazione dell'agricoltura italiana, con particolare riguardo:
  - centralità della concertazione come metodo di confronto tra le vere rappresentanze e le Istituzioni;
  - una forte azione di sensibilizzazione in Europa per affermare la centralità del Consumatore europeo, dei suoi interessi, delle sue aspettative che dovranno essere presenti in tutti i documenti politici, i regolamenti e direttive di mercato. Su questo tema Coldiretti attiverà alleanze e una forte azione di diplomazia che coinvolgerà i livelli istituzionali europei e le rappresentanze nazionali. Anche al fine di incalzare le latitanze dei Ministri Agricoli italiani;
  - emanazione dei decreti attuativi della legge 204 del 2004 sull'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine dei prodotti agricoli. Un'assenza di legge che offende il vero "Made in Italy", ostacola la crescita del Paese in un settore determinante e strategico per la formazione della sua ricchezza;
  - emanazione dei decreti attuativi per la produzione di agro energie da micro-impianti che esaltino il valore ed il legame con il territorio italiano;
  - urgono efficaci e più incisive misure per riportare una volta per tutte regole certe e coerenti in materia di quote latte: l'operato del Ministro non ha fino ad oggi contribuito a quanto richiesto;
  - necessitano semplificazioni in materia di lavoro dipendente in agricoltura, che lo rendano compatibile con le diverse necessità aziendali;

- applicazione dell'OCM ortofrutta e dell'OCM vino coerentemente con quanto già previsto ed attuato dalla Riforma Fischler del 2003;
  - emanazione dei Decreti previsti dalla Finanziaria 2007. A titolo esemplificativo:
    - emanazione del decreto che disciplina le modalità applicative della “Nuova società agricola”- strumento indispensabile per affrontare i “veri” mercati;
    - attuazione di tutte le misure previste (nel DPEF 2007) per la gestione assicurativa dei rischi atmosferici e del fondo per favorire la ripresa economica e produttiva delle aziende colpite da crisi di mercato;
    - emanazione del decreto previsto nella finanziaria 2007 per la disciplina dei farmer markets e l'esercizio della “vendita diretta” ai consumatori; attuazione della legge 231 sulle intese di filiera per lo sviluppo di nuove forme di collaborazione fra le imprese agricole, le grandi strutture di vendita o i centri commerciali;
    - stabilizzazione di alcuni dei regimi fiscali in agricoltura:
      - con l'aggiornamento del catasto terreni e conseguenti variazioni dei fabbricati da rurali ad urbani è previsto, per il 2007, un maggior gettito di 570 milioni di Euro che saliranno a 1 miliardo e 100 milioni di Euro a regime in virtù dei quali si richiede al Governo la stabilizzazione dei regimi fiscali (Irap nella percentuale del 1,9% e imposte di registro e ipotecaria); attuazione delle misure fiscali previste in finanziaria 2007;
      - promuovere un nuovo rapporto di filiera fondato sulla possibilità per l'impresa agricola di giocare il suo ruolo in condizioni di pari opportunità con il resto degli attori economici. Interrompendo la stagione di finanziamenti pubblici ad alcune strutture economiche che non hanno più né capacità né ruolo nel mercato o non sono in condizioni di rimanervi senza le stesse sovvenzioni pubbliche .
- 2) di impegnarsi a dare ampio risalto alla iniziativa della Coldiretti, il cui obiettivo questo Consiglio condivide come da premesse .